



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2020/08.09/000070-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO INTERSILE, NEL COMUNE DI CELLE DI MACRA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: SELES ECO RINNOVABILE S.R.L. - BORGATA PASCHERO N. 22 - 12020 CELLE DI MACRA.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 24.07.2020 con prot. n. 42336, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società SELES ECO RINNOVABILE S.r.l., con sede legale in Borgata Paschero n. 22 a Celle di Macra;
- con nota provinciale prot. n. 44245 del 04.08.2020 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 4 agosto al 17 settembre 2020;
- con nota prot. n. 44244 del 04.08.2020, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 46789 del 18.08.2020 l'**ASL CN1**, ha comunicato che a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto richiesto.
 - con nota prot. ric. n. 50829 del 11.09.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, per quanto di competenza, ai sensi delle norme vigenti ed in considerazione dell'impatto delle opere proposte, ha ritenuto che il progetto presentato possa essere escluso dalla procedura di V.I.A..
Raccomanda tuttavia di voler approfondire nelle future fasi progettuali gli aspetti di mitigazione

e compatibilità delle opere previste e delle aree coinvolte nel progetto con il contesto montano locale di riferimento, di grande pregio paesaggistico, tramite la definizione di finiture coerenti con il contesto e la messa in opera di puntuali interventi di ingegneria naturalistica post-intervento, al fine di garantire a breve termine sia una corretta rinaturalizzazione dell'area, sia una migliore compatibilità paesaggistica.

- con nota prot. ric. n. 52274 del 17.09.2020 il **Comune di Celle Macra** ha comunicato di non avere sostanziali osservazioni da fare.

Tuttavia, considerato che la posa della condotta riguarda per la maggior parte della sua lunghezza la strada di accesso alle Borgate Combe e Sagna, l'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di costruzione dell'opera in oggetto, di concordare con "Seles Eco Rinnovabile s.r.l." le tempistiche dei lavori sul sedime stradale e le modalità di ripristino dello stesso al fine di recare il minor disagio possibile agli utenti ed introdurre eventuali migliorie.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 13 ottobre 2020 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.
- Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i.
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
- Parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
- Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.

2. Dal punto di vista tecnico il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad alta caduta localizzato sul rio Intersile, affluente di destra del torrente Maira.

L'impianto idroelettrico sarà costituito da un'opera di presa a trappola, posta in sponda sinistra a monte del ponte che collega il centro abitato di Combe alla strada comunale.

Per quanto dichiarato la presa a trappola, sarà realizzata sul fondo alveo permettendo così un suo ottimale inserimento paesaggistico e non generando criticità o aumenti di rischio idraulico per la zona. Al termine della presa a trappola avrà inizio il canale di adduzione interrato che si estenderà per una lunghezza complessiva di circa 23 m per giungere alla camera di carico. Da cui avrà inizio la condotta forzata che ha lo scopo di convogliare l'acqua dalla presa alla centrale. La condotta sarà completamente interrata e sarà in sponda sinistra nella sua prima parte (Borgata di Combe) per poi passare in sponda destra del Bedale, a seguito dell'attraversamento del ponte, dove corre la strada comunale.

Al fine di richiamare la tipologia architettonica presente nell'area, la centrale avrà una rifinitura esterna in pietra e legno con tetto, a due falde con orditura in legno e copertura in lose.

Pertanto si può ritenere che l'intervento in progetto sarà costituito da sette parti:

- opera di presa a trappola;
- il sistema di rimonta per l'ittiofauna ed il dispositivo di rilascio del Deflusso Minimo Vitale;
- il canale di adduzione con i rispettivi sistemi di limitazione della portata derivata;
- la camera di carico;
- la condotta forzata;
- la centrale e l'opera di restituzione;
- l'allaccio alla linea MT.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

Portata massima derivata	160 l/s
Portata media derivata	145,5 l/s
Portata minima derivata	20 l/s
Modulazione del DMV di tipologia B con 3 "scalini di portata"	70 l/s 100 l/s 115 l/s
Salto nominale medio	127,47 m
Quota opera di presa	1061,50 m s.l.m.
Sponda presa	sinistra
Quota restituzione centrale	933,30 m s.l.m.
Lunghezza condotta forzata	1482 m
Diametro condotta forzata	0,5 m
Attraversamenti	n. 1 - staffaggio al ponte
Scala di risalita ittiofauna	non prevista - proposti 3 corridoi su presa a trappola a raso fondo alveo
Produzione energetica annua	1.332.820 KWh
Potenza nominale media	181,83 kW
Costo totale	833.000 €
Turbina	n.1 Pelton

Si evidenzia che la Provincia di Cuneo ha precedentemente diniegato l'istanza di Concessione a derivare Acqua Pubblica a scopo energetico dal Rio Intersile (Bedale di Celle) nei Comuni di Celle di Macra n. CN5902 presentata dalla stessa Ditta SELES ECO RINNOVABILE s.r.l.

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

Il Rio Intersile CI 04SS1N601PI (Bedale di Celle) è un affluente del torrente Maira nel quale si immette in sponda destra poco a monte del centro abitato di Macra. Sulla base dei dati di qualità della rete di monitoraggio regionale del sessennio 2009-2014, al suddetto corpo idrico è stato attribuito Stato Chimico ed Ecologico BUONO per raggruppamento, che rappresenta l'approccio metodologico attraverso il quale si estendono i risultati derivanti dal monitoraggio ai CI che non fanno parte né della Rete Base né della Rete aggiuntiva.

• *Pressioni significative*

Il CI 04SS1N601PI non presenta pressioni significative.

In data 30/08/2018 era stato condotto un sopralluogo da parte di funzionari ARPA che confermava l'elevata naturalità del sito e l'assenza di pressioni antropiche significative incidenti sul corpo idrico, ad eccezione di alcuni scarichi di acque reflue civili delle borgate (loc. Sagna e loc. Bassura).

• *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

L'applicazione della "Direttiva Derivazioni" di AdbPo, con riferimento alla componente IDROLOGIA, classifica l'impatto della derivazione SELES come LIEVE. Lo stato ambientale del corpo idrico (stato ecologico BUONO) e del livello d'impatto della derivazione (LIEVE) conduce ad un risultato di REPULSIONE. Il proponente deve procedere pertanto con una valutazione più approfondita, che indagli in dettaglio l'impatto della/e derivazione/i anche sulle componenti "Chimico-Fisica" e "Biologica" dello stato ambientale del corpo idrico.

A tal proposito, non state seguite le LG piemontesi emanate con D.G.R. n. 28-1194 del

16/3/2015, ma sono state ripresentate le indagini ittologiche e di qualità ecologica del sistema fluviale condotte nel 2014, ritenute ancora attendibili.

Nel 2018 sono stati eseguiti anche da parte di ARPA campionamenti chimico-fisico microbiologico e biologici (sulla componente macrobentonica) in due stazioni, presso località Combe e a valle della confluenza del Rio Tibert con il Rio Intersile. Le due stazioni campionate presentano valori chimici/fisici e microbiologici molto simili e tipici di un corpo idrico montano non esposto a carichi inquinanti. L'indagine bentonica rileva in entrambe le stazioni una qualità elevata (I° classe).

Tab.2				
Stazione	Corpo idrico	descrizione	STAR-icmi	Classe qualità
1	Rio Intersile	Tratto a monte loc Combe	0.988	I
2		Tratto di valle A valle confluenza Tibert	1.084	I

Tab. 3 - Soglie delle classi dell'Indice STAR_ICMI

Elevato/Buono	Buono/Moderato	Moderato/Scarso	Scarso /Cattivo
0,95	0,71	0,48	0,24

Entrambi i tratti indagati ospitano una comunità macrobentonica ricca e diversificata. Circa la metà dei taxa presenti nelle due stazioni appartiene al gruppo EPT (Ephemeroptera-Plecoptera-Trichoptera), caratterizzato da organismi stenoeci estremamente sensibili alle alterazioni ambientali.

Nei Plecotteri troviamo la famiglia Perlidae (Perla), Perlodidaeae (Perlodes), Nemouridae; negli Efemerotteri la presenza della famiglia Heptagenidae, Leptophebiidae ed infine nei tricoteri sono presenti i Rhiacophilidae, Phylopotamidae e gli organismi con i foderi/ripari come Glossosomatidae, Odontoceridae e Sericostomatidae.

Come già rilevato, la ricchezza tassonomica (cioè il numero di Unità Sistematiche) risulta nel tratto di monte pari a 26 unità, mentre a valle risulta pari a 31 ed il valore indicatore dei taxa (cioè la particolare stenoecia di numerosi tra i taxa presenti) permettono di classificare tutto il tratto di torrente esaminato come "ambiente in cui non sono rilevabili tracce di alterazione antropica."

b. Componenti biotiche: ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo, nel tratto di interesse il Bedale Intersile è classificato come acque secondaria salmonicola con un tratto di divieto di pesca. La comunità ittica è composta esclusivamente da Salmonidi; le indagini della ditta hanno rilevato anche la presenza dello scazzone nella stazione S2 (tratto sotteso). Si evidenzia che la specie presente nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Nel caso in esame è stata progettata una presa a trappola la quale presenta larghezza longitudinale alla corrente di 80 cm e lunghezza trasversale della corrente pari a 3,55m.

Secondo il proponente la soluzione tecnica adottata per la struttura di presa (presa a trappola a raso fondo alveo) con la creazione dei corridoi di rilascio non necessita di costruzioni di sistemi di rimonta classici (scale per pesci). I corridoi di rilascio potrebbero essere valutati come piccole rampe rustiche (lunghezza 80 cm con pendenza 10%).

c. Vegetazione e paesaggio

Si segnala il passaggio della Grande Traversata delle Alpi (GTA), itinerario escursionistico a livello regionale piemontese, che in Valle Maira tocca numerose borgate, a cominciare da quelle che formano il comune di Celle Macra dove si trovano alcuni begli esempi di architettura alpina. (vedasi classificazione In base al PPR-Tav P4). Inoltre dalla consultazione PAI sono presenti aree di frana attiva. Per quanto riguarda la coerenza dei progetti con il Piano

Paesaggistico Regionale e per la verifica di compatibilità con il quadro dei dissesti presenti si rimanda al parere delle autorità competenti.

Il Bedale di Celle (Rio Intersile) lungo il suo percorso è caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione riconducibile ad acero-tiglio frassineto sia di forra che di invasione, con scarpate piuttosto ripide soprattutto prima della confluenza con il Rio Tibert, nella zona in cui la ditta proponente dovrebbe realizzare la centrale. Secondo il PTF le tipologie forestali presenti sono AF50X, AF40A, AN22X, FA40X, alcune delle quali riconducibili ad habitat di interesse comunitario prioritario cod. 91E0* Alneto di Ontano bianco, cod. 9180* Acero-tiglio-frassineto di forra.

d. Suolo e fase di cantiere

La condotta forzata verrà collocata al di sotto della sede stradale comunale esistente che collega il fondovalle con la frazione Combe e, a Nord del sito (a circa 3 km di distanza), la S.P. 422 di Valle Macra. Nella parte terminale della strada comunale, circa 250 m a monte della zona centrale, si ha il distacco di una strada sterrata che discende verso il pianoro più prossimo al Bedale di Celle. Questa strada sarà oggetto di manutenzione straordinaria per permettere la discesa di mezzi e persone per la realizzazione della centrale di produzione. A seguito della realizzazione della centrale la strada verrà completamente asfaltata come opera di compensazione per la borgata di Combe.

I volumi di scavo necessari per la realizzazione dell'opera sono stimati in 2623,4 mc, ma non sono comprensivi di quelli necessari per la posa dell'elettrodotto. Si prevede il riutilizzo in cantiere, con un'eccedenza da portare fuori sito pari a 450 mc. Si vuole precisare che i materiali in esubero, se in uscita dal cantiere ma gestiti come terre e rocce da scavo, qualificate cioè come sottoprodotti, sono soggetti al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 20172. Per i materiali da scavo riutilizzati all'interno dello stesso cantiere, il citato nuovo Regolamento sulla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo (D.P.R. n. 120/2017), prevede all'art. 24 una verifica dello stato di "non contaminazione" secondo le procedure indicate negli allegati n. 2 e 4 del regolamento medesimo.

e. Energia

Ai sensi del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, l'impianto proposto è considerato a bassa rilevanza energetica ossia con una producibilità annua inferiore a 1,5 GWh.

Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere locale,

quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente dalle reti, che

dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso.

Secondo la ditta "La produzione dell'impianto idroelettrico potrebbe essere valutata marginale rispetto alla produzione degli impianti idroelettrici situati in Valle Maria, ma questa produzione permetterà l'incremento della produzione energetica da FER per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed interazioni per la tradizione energetica in atto in questi ultimi anni. L'energia prodotta, data la legge di kirchhoff, verrà trasferita presso il punto di utilizzo più prossimo, per cui l'impianto andrà a sopperire la richiesta energetica della borgata di Combe e le zone abitate limitrofe, fungendo da sistema di produzione per le su scritte zone abitate".

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento

non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste le note prot. n. 46789 del 18.08.2020 dell'**ASL CN1**, prot. n. 50829 del 11.09.2020 della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, prot. n. 52274 del 17.09.2020 del **Comune di Celle Macra**, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- in merito alla compatibilità ambientale del progetto, rispetto alla versione precedentemente presentata dal medesimo proponente, si può evidenziare che:
 - l'aggiornamento progettuale, secondo la metodologia della Direttiva Derivazioni, che rappresenta lo strumento tecnico più aggiornato e disponibile per valutare la sostenibilità ambientale degli interventi, ha evidenziato un impatto giudicato LIEVE sul corpo idrico. Lo stato ambientale del corpo idrico (stato ecologico BUONO) e del livello d'impatto della derivazione conduce ad un risultato di REPULSIONE.
 - Sono state introdotte misure di mitigazione nei confronti dei fenomeni di infiltrazione cui è soggetto il rio, consistenti nella maggiorazione e modulazione del DMV.
- La portata massima concessa sul corpo idrico non eccedrebbe la portata media naturalizzata e la percentuale di sottensione non supererebbe il 30%, la pressione idroelettrica sul Corpo Idrico cod. 04SS1N601PI - Rio Intersile allo stato post operam, secondo la definizione data dal PdGPo, non risulterebbe potenzialmente significativa.
- in data 13 ottobre 2020, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'**A.R.P.A.** - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 58893 del 19.10.2020, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - **Ufficio Acque** di cui alla nota prot. ric. n. 57501 del 13.10.2020, e del Settore Presidio del Territorio - **Polizia Locale Faunistico Ambientale** di cui alla nota prot. ric. n. 57313 del 12.10.2020, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, nonostante la bassa rilevanza energetica d'impianto che rende marginale la produzione della centrale in esame, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura del contesto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data

24.07.2020 con prot. n. 42336, da parte del legale rappresentante della società SELES ECO RINNOVABILE S.r.l., con sede legale in Borgata Paschero n. 22 a Celle di Macra, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'intervento proposto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, nonostante la bassa rilevanza energetica d'impianto che rende marginale la produzione della centrale in esame, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura del contesto.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche in considerazione dell'attuale assenza di pressioni afferenti alla tipologia "prelievi" che conferiscono al rio un'elevata qualità ecologica e la bassa rilevanza energetica dell'impianto proposto, provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente e ai soggetti indicati.

a) In fase di esercizio, con cadenza periodica concordata con il Servizio provinciale di Polizia Locale Faunistico Ambientale, dovrà essere previsto un piano di manutenzione e di verifica dell'efficienza idraulica dei "corridoi" previsti per il passaggio dei pesci che ne assicuri la funzionalità, con particolare riguardo ad imbocco e sbocco.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale a): in fase di esercizio.

L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'ARPA e del competente Ufficio provinciale di Polizia Locale Faunistico Ambientale

b) Dovranno essere effettuati interventi di ripristino e compensazione boschiva ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001 e della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. (Gestione e promozione economica delle foreste). Si ricorda che il vigente Regolamento forestale (D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8/R e s.m.i.) prevede espressamente il divieto di utilizzare alcune specie, incluse nell'allegato C (Quercus rubra, Prunus serotina, Ailanthus altissima, Acer negundo, Robinia pseudoacacia, Paulownia tomentosa, Ulmus pumila). Negli interventi di ripristino e compensazione devono essere utilizzate esclusivamente specie autoctone adatte alle condizioni stagionali dell'area di intervento.

Inoltre, dovranno essere previsti ulteriori interventi di compensazione ambientale, possibilmente in accordo con il comune, come ad esempio il potenziamento/miglioramento del percorso naturalistico esistente.

Termine recepimento ed ottemperanza condizione ambientale b): in fase di realizzazione – entro un anno dal termine lavori.

L'ottemperanza alla predetta condizione ambientale deve essere verificata da parte dell'ARPA e del Comune sede di intervento.

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

- Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio post operam, finalizzato a verificare gli effetti della derivazione sulle componenti che costituiscono l'ecosistema acquatico interessato dall'intervento. I contenuti del monitoraggio (modalità, tempistiche, parametri) dovranno essere coerenti con i criteri della D.G.R. n. 28-1194 del 16.03.2015;
- Dovranno essere completati gli approfondimenti ambientali in modo coerente con i principi della Direttiva Derivazioni di AdBPo e i criteri della D.G.R. n. 28-1194 del 16.03.2015;
- Dovranno essere chiarite le incongruenze rilevate in merito ai valori dei rilasci nei corridoi in sponda sinistra che nell'elaborato grafico di riferimento T.07 risultano invertiti;
- Per quanto riguarda la soluzione proposta per la risalita della fauna ittica, la stessa dovrà essere verificata e concordata con l'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia, attenendosi a quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-1741 del 13.07.2015 - L.r. 37/2006, art. 12 - approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il

monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica”; inoltre dovrà essere presentato un piano di manutenzione dei corridoi per il rilascio del DMV.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale